

1^a la prima pagina...

...in paese

San Rocco... la nostra festa

Ciao a tutti.

Dopo la pausa forzata dello scorso anno ritornano i festeggiamenti in occasione di San Rocco. Questa sentita festa brendolana è nata come processione religiosa che si celebrava ogni anno per ricordare il voto fatto al Santo che aveva liberato il paese dalla pestilenza nella prima metà del 1700. Nel corso degli anni ad essa si è aggiunto anche un ricco programma di intrattenimento per grandi e piccini.

Il programma: si inizia domenica 24 febbraio con la marcia "La Brendolana", che ci porterà alla scoperta dei nostri meravigliosi colli, mentre nel weekend successivo saranno concentrati gli eventi maggiori.

Venerdì 1° marzo in Sala Consiliare i neo diciottenni riceveranno copia della Costituzione della Repubblica Italiana e il Sindaco premierà i "brendolani d'eccellenza". Sabato 2 la biblioteca si animerà con gli "Incompiuti", che leggeranno in maniera insolita e originale unitamente agli autori del libro "Superstizioni e miti della civiltà contadina".

A seguire, in serata, la tradizionale processione religiosa in onore di San Rocco, mentre domenica 3 marzo si entrerà nel vivo degli eventi. Le varie associazioni brendolane con l'Amministrazione Comunale stanno infatti organizzando vari intrattenimenti: la mostra fotografica di Daniel Maran "Colori d'orizzonte, l'armonia del paesaggio", un torneo di bocce al bocciodromo, la Festa del Sorriso, i giochi e i mestieri di una volta e potrete curiosare tra gli stand di Pro Loco, Caritas, Polo dell'Infanzia di Brendola, Istituto Comprensivo "Galilei" e Polisportiva; negli spazi esterni il luna park, le varie bancarel-

le e la farmacia alpina completeranno la cornice. Per l'occasione sarà aperta al pubblico anche la Chiesetta Revese, a disposizione di coloro che non hanno ancora avuto modo di apprezzare il nostro gioiello.

Sarà un'occasione di festa che ci consentirà di trascorrere momenti spensierati, di divertimento, con l'opportunità di incontrarci e scambiare quattro chiacchiere, il tutto grazie alle iniziative messe in campo dalle varie realtà brendolane.

Vi aspettiamo!

(Pro Loco Brendola)



pro loco...

...in paese

Cosa ti piacerebbe "Pro Loco"?

Non abbiamo il mare e nemmeno le piste da sci. Non abbiamo aeroporti né monumenti di massa né musei di fama internazionale.

Ma abbiamo un territorio ricco e variegato, opere d'arte e d'architettura, un grande patrimonio di storia e di cultura, un vivacissimo tessuto di iniziative imprenditoriali in tutti i settori e un sacco di gente che esce di casa e si dà da fare per il paese. Qualcosa abbiamo quindi.

E potremmo avere ancora di più, se pensi che un paese non si misuri solamente dalla sua lunghezza e dalla sua larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni: allora grazie ad idee e risorse nuove sarà possibile, unendo le forze e i talenti insieme, sognare e realizzare di più per Brendola.

Ecco allora quattro domande che la Pro Loco, insieme ad *In Paese*, vuole sottoporre ai Brendolani, per suscitare un dibattito costruttivo su "cosa si potrebbe fare" e magari anche per stimolare qualche alzata di mano, del tipo "si potrebbe fare questo, e potrei dare una mano anch'io".

DOMANDA 1 - Sai cos'è la pro loco? E quali proposte culturali e ricreative offre a Brendola?

DOMANDA 2 - Quale credi dovrebbe essere il ruolo della Pro Loco a Brendola in paese?

DOMANDA 3 - Qual è la proposta culturale e ricreativa che non è ancora stata proposta a Brendola?

DOMANDA 4 - Se fossi il prossimo presidente della Pro Loco, su che progetto punteresti tutto?

Aspettiamo le vostre risposte, numerose e brillanti, via e-mail (info@prolocobrendola.it; inpaese@prolocobrendola.it), sul nostro sito

web www.prolocobrendola.it e tramite i commenti sulle pagine Facebook di Pro Loco e In Paese. Oppure direttamente in Pro Loco, tramite i moduli che abbiamo appositamente predisposto. Alzate la mano, e dite la vostra.

(Pro Loco Brendola)

in

questo numero di...

...in paese

San Rocco... la nostra festa.....	1
Cosa ti piacerebbe "Pro Loco"?	1
Quattro passi per Brendola	2
Ripetere le cose aiuta	2
FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA.....	3
Giorno del ricordo 2019, la testimonianza di un'esule istriana.....	3
Tavolo di lavoro dell'Ovest vicentino per una strategia fiscale condivisa nel territorio3	3
...se il gioco diventa dipendenza...: giovedì 21 febbraio incontro in biblioteca	3
Comune di Brendola e Confcommercio: intesa per lo sviluppo turistico del territorio4	4
Per non dimenticare... ..	5
Arriva la "Fibra" a Brendola.....	5
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola: sponsorizzazione nuovi libri in biblioteca ...5	5
Importanti avvisi Regionali.....	6
Il punto sui lavori pubblici.....	6
SOS per aiutare gli anfibi nel comune di Brendola, incontro mercoledì 20 febbraio	6
Orti urbani: ...è tempo di rinnovo.....	6
I filosofi e la ricerca della Felicità - Laboratorio di Filosofia.....	6
FINESTRA SULL'I.C "G. GALILEI"	7
"IO NON SMETTO-La vita è uno sballo".	7
Marcia "La Brendolana" domenica 24 febr...	7
Ingresso al doposcuola: la palude!!!	7
Il punto sui Pfas.....	8
Primarie aperte: venite a votare!	8
Turisti, cercasi	9
Lotteria torneo di pallavolo	9
FINESTRA SULLA SALA DELLA COMUNITÀ	10
33° Teatro e Cabaret 2019.....	10
Vo' on the Folks 2019.....	10
Vo' al Cinema 2019.....	11
Cinema	12
Un'opportunità: diventa volontario al Centro Servizi Anziani "Santa Maria Bertilla"	12
RICICLOWN - Una risata ci salverà?	12
FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA 13	13
Progetto Danza al Polo.....	13
Una rete nella rete	13
Nuovo Comitato Gestione	13
Una chiesa più social.....	14
Cervelli a senso unico.....	14

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
 N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
 Piazza del Donatore
 Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

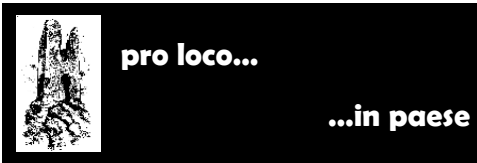
E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Vittorio Maran, Giuseppe Volpato



Quattro passi per Brendola

Stavolta non si tratta di un percorso a piedi tra sentieri, ville e boschi. Stavolta la Pro Loco, insieme ad In Paese, propone una passeggiata un po' diversa dal solito e un po' più ambiziosa: l'itinerario è sempre attraverso Brendola e per Brendola ma stavolta, invece dei luoghi, ci muoveremo tra idee, relazioni e progetti.

Per quanto faticoso, è necessario e salutare ogni tanto soffermarsi su chi si è e dove si vuole andare, su quale sia il proprio ruolo e quali obiettivi si vogliono raggiungere. Spesso l'occasione viene nei momenti di cambiamento e di rinnovo, come sarà per la Proloco il 2019, visto che a maggio prossimo saranno tempo di eleggere i nuovi componenti del Consiglio Direttivo. Ci sembra questo il momento opportuno per una riflessione interna e ancor più per allargare la riflessione a tutto il nostro paese, quel paese a favore del quale la Pro Loco nel 1986 è stata costituita. Per far questo bisogna anzitutto incontrarsi, parlarsi, scambiarsi impressioni, valutazioni e sogni.

Ecco allora i quattro passi che abbiamo pensato per Brendola:

1) Mercoledì 13 marzo inviteremo le Associazioni e i Gruppi attivi a Brendola, insieme all'Amministrazione Comunale, partner fondamentale per le nostre finalità statutarie di coordinamento e di promozione turistica, culturale e sociale.

2) Mercoledì 20 marzo inviteremo tutti i soci, i simpatizzanti e gli amici della pro Loco ma estenderemo l'invito a tutti i Brendolani, proprio a tutti, per raccontare chi siamo e per raccogliere i loro spunti e, si sa mai, il loro desiderio di partecipare.

3) Mercoledì 3 aprile inviteremo i giovani di Brendola, ragazze e ragazzi che vivono il nostro piccolo paese, che guardano ad un mondo infinito e che, soprattutto, costituiscono e già costruiscono il nostro futuro; a questo incontro teniamo particolarmente, l'abbiamo pensato per una fascia indicativa tra 18 e 30 anni, ma saremo super felici di accogliere anche gli under 18 e gli over 30.

4) Mercoledì 17 aprile inviteremo i gestori di esercizi locali (bar, ristoranti, alloggi, negozi, botteghe e imprese in genere) che possono dare un contributo e, perché no?, che possono avere un interesse alla promozione del nostro territorio; con loro e con i loro rappresentanti di categoria proveremo a immaginare delle cooperazioni per potenziare la comunicazione turistica e la visibilità commerciale di ciò che abbiamo a Brendola.

Tutti gli incontri inizieranno alle ore 20.45, presso la sede Pro Loco di Piazzetta del Donatore.

4 passi per Brendola da fare insieme e da inventare lungo il tragitto. Perché crediamo che "PRO LOCO", cioè appunto A FAVORE DEL LUOGO, non debba essere semplicemente il nome di una delle tante associazioni, ma possa diventare uno slogan comune, un'intenzione in cui riconoscerci tutti insieme e con cui interpretare la nostra vita e il nostro impegno a Brendola, a livello associativo così come a livello individuale. (Pro Loco Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Ripetere le cose aiuta

Ripetere le cose aiuta a capirle e a metterle in pratica.

È proprio seguendo l'antico proverbio latino ("repetita iuvant") che la Caritas di Brendola propone ai cittadini brendolani una settimana per riflettere sulla prossimità. Lo farà con una serie di iniziative nella settimana che va da domenica 3 marzo a domenica 10 marzo 2019.

A riflettere sulla prossimità si rischia di essere monotoni e poco accattivanti. Infatti tutti "sanno" che il prossimo è colui che ha bisogno! Ma siamo proprio sicuri di questo?

Perché non capovolgere questo luogo comune, per di più errato, per dire che prossimo è colui che aiuta e non chi è aiutato. Prossimità è fare, non ricevere. Prossimo è colui che si prende cura di qualcuno. Perché, per cominciare,

non ci facciamo una domanda: a chi serve? Chi ne ha beneficio?

Se siamo onesti con noi stessi dobbiamo ammettere che molte delle cose che facciamo servono a noi stessi. Se invece facciamo qualcosa solo per gli altri, senza chiedere ricompensa e neanche gratitudine, siamo sulla buona strada.

Una seconda domanda: a che cosa serve? Che cosa vogliamo fare? Per sapere cosa fare dobbiamo conoscere. E per conoscere le reali esigenze dell'altro è importante ascoltare, più che sentenziare. È utile confrontare opinioni e pensieri diversi. Se non si comprende a fondo si rischia di dare risposte non adeguate, di condividere soluzioni frutto di stereotipi o di populismi.

Certo, la prossimità ha bisogno di concretezza ma se non sappiamo cosa effettivamente serve e come porgerlo, rischiamo di dare da bere a chi ha fame e da mangiare a chi ha sete.

Una cosa però possiamo da subito fare: regalare a tutti un sorriso e un saluto. È contagioso!

È per questo che apriamo questa nostra settimana con la "giornata del saluto e del sorriso".

A tutti, grandi e piccini, desideriamo regalare un momento di buonumore, perché imparare a sorridere e a ridere aiuta la nostra giornata e ci concilia con il prossimo.

E poi ci saranno: l'incontro con i ragazzi di scuola media, la raccolta viveri, l'animazione liturgica, la serata evento alla sala della comunità di Vo', la festa delle famiglie con il pranzo multietnico, la raccolta di materiale scolastico, l'incontro con gli anziani, il mercatino equo e solidale.

Per maggiori delucidazioni puoi vedere la locandina del programma.

Terminiamo allo stesso modo dell'anno passato: a te che hai avuto la gentilezza di leggerci fino a qui, rivolgiamo un invito: vieni a sentire; interessati a qualche iniziativa. Porta qualche amico, così avrai l'occasione di confrontare le tue idee con le nostre proposte; potrai condividere o criticare le nostre opinioni e le nostre scelte. E passeremo, insieme, qualche momento di dialogo e sana compagnia.

È un'opportunità!

(Caritas dell'U.P. di Brendola)

CARITAS PARROCCHIALE UNITA' PASTORALE "S. BERTILLA" - BRENDOLA (VI)



Dal 3 al 10 Marzo 2019

Settimana della prossimità

Domenica 3 Marzo: Giornata del saluto e del sorriso. A tutti quelli che incontriamo, anche casualmente, diamo il nostro saluto e regaliamo il nostro sorriso.

- Ore 14.30: animazione, buonumore, risate per grandi e piccini nel Palazzetto dello Sport;
- Ore 15.30: "Yoga della Risata": un modo diverso di sorridere. Da provare!!!
Nella palestra del Centro Sociale;
- Ore 15.00: Gruppo "Cocktail Bar Brendola". Per i giovani!!!

Mercoledì 6 Marzo siamo a scuola con alcuni **ragazzi della secondaria.**

Durante tutta la settimana e quella precedente, presso la scuola media, quella elementare e l'asilo, ci sarà una **raccolta di materiale scolastico** per i bambini poveri della Siria.

Mercoledì 6 Marzo: Serata evento.

- Alle ore 20.30, presso la Sala della Comunità di Vo', sarà proiettato il film "Pane dal cielo": un'interessante punto di visto sulla situazione odierna.
 - o Il ricavato sarà devoluto alla Caritas.
- La serata si chiuderà "dolcemente" con un piccolo rinfresco, offerto dalla Caritas.

Venerdì 8 Marzo: incontriamo i nostri anziani per quattro chiacchiere e qualche gioco insieme. Centro Sociale, sala C, dalle ore 15.00

Sabato 9 Marzo: raccolta viveri, presso i supermercati di Brendola;

Domenica 3 e 10 Marzo:, insieme con il gruppo Giovanissimi, faremo **animazione liturgica**;

Domenica 10 Marzo: mercatino equo e solidale del gruppo missionario, nelle 4 parrocchie;

Domenica 24 Marzo: Festa delle famiglie con pranzo multietnico:

- ore 10.45: S. Messa a s. Stefano, animata dalla comunità ghanese,
- ore 12.30: condivisione di quello che ciascuno ha portato, nella sala polifunzionale del Centro Sociale.
 - o Nb. La partecipazione è aperta a tutti!

Ho visto occhi sorridere solo per un "ciao".



come rappresentanze sindacali, Apindustria, Coldiretti, Confartigianato, Confcommercio, Confedilizia, Confindustria, Confagricoltura, CNA come rappresentanze del mondo economico.

Un tavolo, dunque, pensato per coinvolgere i Comuni e i cosiddetti "Corpi intermedi" di un'area pressoché omogenea qual è l'Ovest Vicentino, a forte vocazione produttiva. "Gli obiettivi del tavolo convocato quest'oggi sono quelli di ascoltare le istanze di ciascuno, studiare soluzioni condivise, fare rete tra i partecipanti incentivando così la condivisione di buone pratiche di politica fiscale che possano migliorare l'attrattività del territorio" dichiara l'assessore alle Finanze del Comune di Brendola dott. Giuseppe Rodighiero nell'introdurre i lavori. "Ogni amministrazione locale - continua Rodighiero - legittimamente può ricorrere diversamente alla facoltà di intervenire sulla IUC e sull'addizionale comunale IRPEF. Ma ciò crea anche disomogeneità nella tassazione locale che non è proprio una cosa favorevole per imprese e lavoratori."

Dopo l'intervento dell'assessore Rodighiero, il tavolo ha aperto il confronto alle istanze delle categorie economiche e sociali invitate. Nell'avanzare le proprie richieste e attese ognuno dei rappresentanti delle singole associazioni ha ringraziato per l'importante occasione di confronto e offerto spunti significativi sui quali dialogare.

Confedilizia dichiara la necessità di ridurre l'IMU su locazioni abitative e commerciali, per aiutare un mercato quello dei costruttori da anni in crisi.

Confartigianato, invece, evidenzia come la disomogeneità fiscale generi ulteriori aggravii burocratici che si traducono in maggiori costi, a volte specificatamente correttivi per obiettivi di bilancio.

Confindustria Vicenza, nell'apprezzare l'iniziativa finalizzata a individuare le "best practices" comuni agli enti locali partecipanti all'incontro, sottolinea la necessità di contenere il livello della tassazione sugli immobili industriali e sulle aree edificabili, anche considerato il fatto che si tratta di costi non comprimibili per le aziende; auspica, inoltre, che strumenti utili come il "bonus occupazione", introdotto negli ultimi due anni dal Comune di Brendola, conoscano una più ampia diffusione presso gli altri Comuni della Provincia.

Coldiretti, dal canto suo, interviene sulla

possibilità di non richiedere il contratto a chi affida i terreni e immobili in comodato d'uso gratuito ai figli. Una simile riforma sgraverebbe non poco i singoli agricoltori. CNA denuncia una situazione di difficile gestione soprattutto per le piccole aziende composte da uno o due addetti, chiedendo ai Comuni una particolare attenzione per la piccola e media impresa.

Confagricoltura chiede di agire sulla TARI degli agriturismi, sulla TASI dei fabbricati strumentali e sull'IMU delle aree edificabili in carico agli agricoltori non a titolo principale.

Confcommercio chiede incentivi al commercio di vicinato e Apindustria invece sottolinea come i costi delle imprese siano elevati a causa di un'alta tassazione.

I sindacati CISL e UIL chiedono ai Comuni di avere come faro lo sviluppo economico e sociale attraverso una serie di strumenti: l'utilizzo dell'ISEE, la lotta all'evasione e il bonus occupazionale, auspicando una fiscalità chiara e semplice per i cittadini da attuarsi con un'omogeneità fiscale tra i diversi comuni e i diversi territori.

I Comuni ascoltando le istanze delle associazioni di categoria e dei sindacati auspicano che "il tavolo non si fermi a questo incontro ma possa continuare".

I Comuni intervenuti, inoltre, s'impegnano a valutare, per quanto possibile, le richieste di limitare l'aumento della pressione tributaria comunale nonostante lo sblocco degli aumenti previsto dalla legge di bilancio 2019.

Ma l'obiettivo precipuo è quello di provare a ridurre: burocrazia, difficoltà nei calcoli e costi per le imprese, tendendo all'omogeneità della tassazione locale tra comuni limitrofi, nei limiti rappresentati dai diversi tessuti sociali e produttivi.

Si è condiviso, infine, che i Comuni possono creare attrattività del territorio, unitamente alle imprese.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

...se il gioco diventa dipendenza...: giovedì 21 febbraio incontro in biblioteca

"Io non mi gioco il futuro" è il tema della serata in programma, giovedì 21 febbraio 2019 alle ore 20,00 presso la Biblioteca civica in Piazzetta del Donatore. L'incontro è organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Brendola in collaborazione con la Comunità Papa Giovanni XXIII di Lonigo, da sempre impegnata nel territorio come struttura terapeutica sul fronte delle varie "dipendenze" che colpiscono tutte le fasce della popolazione. L'appuntamento, al quale è inviata la cittadinanza, rientra nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo patologico messo in atto dalla stessa Comunità terapeutica in collaborazione con l'Ulss 8 Berica.

(L'Assessorato alla Cultura)



Riceviamo (02/02/2019) e pubblichiamo:

Giorno del ricordo 2019, la testimonianza di un'esule istriana

L'Amministrazione comunale di Brendola invita la cittadinanza alla conferenza in ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo istriano, giuliano e dalmata nel secondo dopoguerra. L'incontro è in programma mercoledì 13 febbraio alle ore 20,45 presso la sala consiliare del Municipio. "Il giorno del ricordo" è stato istituito con la legge 92 del 2004 "al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe".

Dopo il saluto iniziale del sindaco Bruno Beltrame e l'introduzione del vicesindaco dott.ssa Silvia De Peron, porterà la sua testimonianza Anna Maria Fagarazzi, esule istriana; moderatore dott. Mirko Balbo. La serata vede anche la partecipazione del coro "I Musicisti di Brendola".

(Ufficio Affari Generali)

Tavolo di lavoro dell'Ovest vicentino per una strategia fiscale condivisa nel territorio

Venerdì 1 febbraio presso la sala Consiliare del Comune di Brendola si sono riuniti i Comuni e le categorie economiche e sindacali dell'Ovest Vicentino per parlare di fiscalità locale anche a seguito dell'ultima legge di bilancio approvata dal governo nazionale che permette agli enti locali di rivedere le imposte e le tariffe.

Per i Comuni hanno risposto all'appello: Altavilla Vicentina, Arzignano, Brendola, Lonigo, Montebello Maggiore, Val Liona, Montebello Vicentino e Cornedo Vicentino; per i "corpi intermedi": CISL e UIL



Riceviamo (02/02/2019) e pubblichiamo:

Comune di Brendola e Confcommercio: intesa per lo sviluppo turistico del territorio

Il sindaco Bruno Beltrame e il presidente dell'Associazione Sergio Rebecca hanno firmato un protocollo d'intesa per promuovere e valorizzare le risorse naturali e storico culturali di Brendola.

Per il Comune di Brendola, conosciuto come la "Porta dei Berici" il turismo può rappresentare un'opportunità per creare nuova ricchezza, facendo leva sulle proprie risorse naturalistiche e storico-culturali e su una rete commerciale e turistica radicata nel territorio.

Proprio per puntare su questi "valori", il Comune, rappresentato dal sindaco Bruno Beltrame, e Confcommercio Vicenza, con il presidente provinciale Sergio Rebecca, hanno firmato, lunedì 21 gennaio, in Municipio un "Protocollo d'intesa per una valorizzazione della cultura e del turismo a Brendola". Presenti anche Giuseppe Rodighiero, assessore alle attività produttive, al bilancio e alla tutela del patrimonio storico-artistico, Mario Castegnaro, presidente della Delegazione Confcommercio di Brendola, e il consigliere comunale con delega al turismo Alberto Rossi.

Il patto va a concretizzare una collaborazione tra le parti avviata da tempo e che ora prosegue con alcune specifiche azioni di promozione turistica del territorio. Lo strumento attraverso cui queste si realizzeranno sarà principalmente il web: molte informazioni relative alle risorse naturali e storico culturali del comune di Brendola sono già inserite e saranno ulteriormente implementate nel portale Vitourism.it, promosso e gestito da Confcommercio Vicenza, dove con facilità ogni visitatore potrà visualizzarle e scoprire il territorio. Vitourism.it, con la sua App dedicata consultabile anche su smartphone, è il principale sito di promozione turistica del Vicentino. On line dal 2008 il portale è stato completamente rivisitato un anno fa proprio per dare maggiore spazio e visibilità agli eventi, ai monumenti e agli itinerari turistici: oggi conta circa 5mila visitatori al

mezzo, con un incremento, grazie ai nuovi contenuti inseriti con il restyling, del 70% di utenti negli ultimi sei mesi.

Tra le azioni inserite nell'accordo e mirate a incrementare l'appeal turistico e a far conoscere l'offerta del comune, anche l'implementazione del sito con una mappa dei percorsi turistici e dei sentieri ciclo-pedonali, oltre che informazioni di "pronto uso" quali ad esempio i principali eventi del paese, le iniziative proposte dai ristoranti e dalle attività commerciali. Da segnalare anche il "progetto segnaletica", con l'integrazione di quella esistente attraverso un QR code (o strumenti affini) che permettano di ottenere una descrizione dei monumenti.

"Brendola - ha detto il sindaco Bruno Beltrame - è un paese con un notevole patrimonio artistico e culturale, che merita di essere conosciuto a livello turistico e ambientale. Come amministrazione comunale vogliamo valorizzare il paese anche sotto questo aspetto, perché siamo convinti possa diventare un'opportunità economica per le attività commerciali e ricettive del nostro territorio che in questi ultimi anni hanno cercato di rinnovarsi per accogliere un turismo a contatto con l'arte, la storia e la natura. In altri progetti - continua il primo cittadino - abbiamo avuto modo di sperimentare quanto sia fondamentale la sinergia pubblico-privato-associazioni: sono sicuro che anche questa opportunità darà ottimi risultati. Ringrazio Confcommercio - conclude - , sia a livello provinciale che locale, perché ci dà la possibilità di fare rete ma soprattutto crede nelle potenzialità di un territorio che ha grandi risorse".

"Protocolli d'intesa come quelli siglati con il Comune di Brendola - ha affermato il presidente provinciale di Confcommercio Sergio Rebecca - permettono di sfruttare al meglio il turismo, autentica risorsa dei nostri territori e "miniera" da valorizzare. Il turismo è, infatti, un booster che può dare grande slancio all'economia. Per questo, come Confcommercio, puntiamo a mettere in rete le realtà locali, coinvolgendo tutti i comuni per "fare sistema". Al centro di questo protocollo c'è il nostro sito Vitou-



ism.it - sottolinea - nato proprio per garantire visibilità a Vicenza e alla sua provincia, che viene quindi messo a disposizione delle comunità locali. Questo è il contenitore ideale per portare sul web peculiarità e ricchezze culturali, ambientali, artistiche di Brendola e per rendere accessibili al turista tantissime informazioni utili per programmare la propria visita al territorio, compresi servizi essenziali come quelli resi dalle attività ricettive e della ristorazione".

"Brendola è un paese a vocazione turistica - ribadisce l'assessore Giuseppe Rodighiero - e la prima cosa da fare è quella di dare visibilità al suo territorio. Come Amministrazione faremo la nostra parte, ma serve la collaborazione e l'impegno di tutti, soprattutto di commercianti ristoratori. Investire nel turismo - evidenzia - è fondamentale perché negli anni della crisi si è dimostrato essere un settore anticiclico sia a Brendola che in provincia di Vicenza con una tendenza strutturalmente in aumento di arrivi e presenze nelle attività ricettive sia del nostro Comune che del Vicentino. Da tenere bene in considerazione è che le sole presenze di turisti cinesi nella Provincia di Vicenza nell'arco di un decennio sono quasi triplicate passando dal 7,3 del 2007 al 19,1 per cento del 2017, come di conseguenza è aumentato il numero di assunzioni nel settore dei servizi turistici nei Comuni dell'Ovest Vicentino".

Per Rodighiero "Turismo & shopping" sono un binomio vincente: "Brendola è la "Porta dei Berici" in quanto si trova a pochi minuti dal casello autostradale per l'accesso ai Colli e i flussi turistici che passano per Brendola possono favorire lo sviluppo del commercio locale. Dobbiamo crederci, farci conoscere - conclude - per puntare ad un turismo sostenibile ed innovativo grazie anche al sito Vitourism".

Alla firma del protocollo d'intesa sul turismo sono intervenuti i rappresentanti di alcune associazioni locali: Ivan Pelizzari presidente della "Sala della Comunità di Vò di Brendola", Giulio Cicolin, presidente della Polisportiva e Jerry Bertocco referente di Confartigianato Brendola. Presenti inoltre Loris Zapparoni e Daniel Rigoni, studenti dell'Istituto Silvio Ceccato di Montebelluna Maggiore che nel periodo di alternanza scuola-lavoro in Municipio a Brendola, nel mese di giugno 2018, hanno collaborato al "Progetto turismo"

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola - Ufficio Stampa Confcommercio Vicenza)



Riceviamo (02/02/2019) e pubblichiamo:

Per non dimenticare...



Sabato 26 gennaio l'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola, in collaborazione con l'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati) e i docenti della Scuola Media Galileo Galilei ha celebrato la Giornata della Memoria, con i ragazzi di terza. In questo modo l'Amministrazione Comunale ha voluto ricordare una pagina triste della storia dell'umanità, poco presente nei manuali di storia, che è quella dei militari italiani che, dopo l'8 settembre 1943, furono internati nei lager tedeschi per aver risposto di "no" alla collaborazione coi nazifascisti. Questi militari per il loro rifiuto pagarono con una crudele prigionia, con il lavoro coatto e gli stenti, fino al limite delle loro forze. Dopo l'introduzione del Presidente della federazione vicentina dell'ANEL, Sig. Roberto Benetti, il dott. Loris Savegnago, figlio di un ex IMI (Internati militari italiani) e segretario della stessa federazione, ha guidato la testimonianza dell'ex internato Sig. Pietro Piotto, vicepresidente nazionale e Medaglia d'Oro Città di Kassel. Di seguito riporto la motivazione della Medaglia d'oro:

Motivazione della Medaglia d'Oro al V.M., concessa "motu proprio" dal Capo dello Stato ALL'INTERNA IGNOTO

Militare fatto prigioniero o civile perseguitato per ragioni politiche o razziali, internato in campi di concentramento in condizioni di vita inumane, sottoposto a torture di ogni sorta, a lusinghe per convincerlo a collaborare con il nemico, non cedette mai, non ebbe incertezze, non scese a compromesso alcuno; per rimanere fedele all'onore di militare e di uomo, scelse eroicamente la terribile lenta agonia di fame, di stenti, di inenarrabili sofferenze fisiche e soprattutto morali.

Mai vinto e sempre coraggiosamente determinato, non venne meno ai suoi doveri nella consapevolezza che solo così la sua patria un gior-

no avrebbe riacquisito la propria dignità di nazione libera.

A memoria di tutti gli internati il cui nome si è Dissolto, ma il cui valore ancor oggi è esempio e redenzione per l'Italia.

Germania 1943-1945

Padova, 13 settembre 1998

Come Comunità, ci siamo sentiti onorati della presenza del Cav. Piotto, che con le sue doti morali e la sua sensibilità ci ha insegnato a non perdere la fiducia nell'umanità.

*(L'Assessore alla Cultura,
dott.ssa Silvia De Peron)*

Arriva la "Fibra" a Brendola

Appena insediati, nel settembre del 2017, come amministrazione abbiamo sottoscritto una convenzione con INFRATEL Italia S.p.A. per la realizzazione di reti in fibra ottica sul territorio comunale collegata all'accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga siglato tra il MISE e la Regione Veneto. A novembre 2017 l'amministrazione comunale ha firmato la convenzione con Open Fiber spa (concessionario di Infratel) per l'utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà comunale per la posa di fibra ottica e la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra-larga. OpEn Fiber spa è titolare della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultra-larga nelle aree bianche delle Regioni Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. Tra settembre e dicembre 2018 la stessa ha compiuto tutte le verifiche territoriali per predisporre la progettazione. L'11 gennaio 2019 ci viene comunicata l'approvazione del progetto e la disponibilità ad iniziare i lavori già da Marzo/Aprile di quest'anno. In questo modo, a breve, anche Brendola sarà servita da "fibra ottica" che permetterà comunicazioni multimediali più veloci e sicure rendendo il nostro Comune ammodernato e in linea con lo sviluppo tecnologico a servizio dei nostri cittadini e per rendere più competitive le nostre aziende. Era una promessa che avevamo fatto in campagna elettorale e che orgogliosamente oggi diciamo di aver mantenuto. Dobbiamo sempre essere al passo con le innovazioni se vogliamo progredire nel futuro.

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola: sponsorizzazione nuovi libri in biblioteca

A distanza di un anno la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola ha deciso di aderire al nuovo bando di sponsorizzazione per l'acquisto di nuovi libri per la Biblioteca civica. Si rinnova in questo la sensibilità dell'Istituto di credito locale a favore della cultura e della formazione delle nuove generazioni, che frequentano la biblioteca. Anche in questa nuova occasione La Cassa

Rurale metterà a disposizione duemila euro per l'acquisto di circa 180 nuovi libri, destinati a varie tipologie di lettori, con una particolare attenzione ai più piccoli ed agli studenti.

Brendola si scopre così all'avanguardia, in un periodo in cui le risorse da destinare alla cultura sono sempre poche, mettendo in atto una nuova modalità di sinergia tra pubblico e privato con evidenti benefici anche per il bilancio comunale.

"L'Amministrazione comunale - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Brendola Silvia De Peron - ringrazia pubblicamente la Cassa Rurale che rinnova la sua generosità verso la nostra comunità e non solo, visto che i libri rappresentano un patrimonio che potrà essere usufruito dagli utenti di tutte le biblioteche civiche vicentine, oltre alle biblioteche scolastiche con il servizio prestiti extra-sistema. La nostra Biblioteca infatti, aderisce, alla RBV (Rete Bibliotecaria Vicentina) che mette in rete le biblioteche civiche della Provincia, oltre a quelle scolastiche".

L'assessore De Peron evidenzia anche la bontà di guardare allo sponsor privato per finanziare iniziative culturali: "Sono convinta che questa sia la strada giusta da percorrere - ribadisce - e mi auguro che l'esempio della Cassa Rurale possa essere seguito anche da altre aziende di Brendola, mediante l'adesione agli avvisi pubblici di sponsorizzazione che anche in futuro faremo".

L'assessore De Peron ricorda che "il Consiglio Comunale ha deliberato un apposito Regolamento in data 28/09/17 per iniziative di questo genere, e la ricerca di un sostenitore per la Biblioteca di Brendola, che necessitava di arricchire l'offerta di libri, ha permesso di ottenere i risultati che ci aspettavamo. Questa è anche la prova - sottolinea - che pubblico e privato insieme possono fare molto per il bene del paese".

"Questo Istituto - conclude - si dimostra ancora una volta vicino alle esigenze della comunità e in particolare, in questo caso, ha capito l'importanza di soddisfare il bisogno delle persone, di ogni età, di relazionarsi, ampliare gli orizzonti e coltivare la propria dimensione spirituale. Tutte cose che un buon libro, e un luogo dedicato come la Biblioteca, assicurano".

"Le biblioteche hanno fatto rete per condividere cultura: acquistare libri per la biblioteca per noi più vicina significa quindi dotare tutto il territorio di nuovi strumenti per crescere e sapersi rapportare meglio con il mondo esterno. Questo risponde alla nostra mission:" dichiara il Direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, Giampietro Guarda, "la promozione dello sviluppo non solo economico, ma anche sociale e culturale del territorio."

(Ufficio Affari Generali)

Riceviamo (02/02/2019) e pubblichiamo:

Importanti avvisi Regionali

La Regione Veneto ha inviato al Comune di Brendola due avvisi che ritengo doveroso pubblicare anche su questo mezzo di comunicazione, per dare una maggiore evidenza pubblica.

PFAS - La regione Veneto, con ordinanza n. 5 del 08 Gennaio 2019, ha prorogato il divieto di consumo di pesce pescato nei Comuni ricadenti in "Zona Rossa", tra cui Brendola, fino alla data del 30 giugno del 2019, data in cui EFSA si dovrebbe pronunciare definitivamente sul rischio per la salute umana connesso al consumo di pesce pescato nei territori ricadenti in "Zona Rossa".

INCENDI BOSCHIVI - Con nota del 28 Gennaio 2019 la Regione Veneto ha decretato la cessazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi a seguito delle condizioni climatiche di questi giorni. Pertanto e soprattutto in merito all'abbruciamento di ramaglie e residui di potatura cessa il divieto assoluto e ritorna in vigore l'art. 38 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Urbana e Rurale ampiamente spiegato nel precedente numero de "In Paese" e comunque reperibile sul sito del Comune di Brendola in Home Page alla voce Statuto e Regolamenti.

(Il Sindaco Bruno Beltrame)

Il punto sui lavori pubblici

VIA DANTE - Sono iniziati i lavori di allaccio da parte dei privati alla nuova rete fognaria, oggetto dell'intervento che ha interessato tutta la via e durato alcuni mesi. I lavori di allaccio, iniziati a fine gennaio, dureranno indicativamente fino al 30 marzo. Il Comune, in accordo con Acque del Chiampo, ha prescritto alla ditta incaricata di eseguire i lavori servendosi del un senso alternato, per limitare i disagi alla cittadinanza. Conclusi i lavori e con il progressivo innalzarsi delle temperature si procederà all'asfaltatura delle zone interessate.

IMPIANTI SPORTIVI - Grazie alla sottoscrizione della convenzione tra Polisportiva e Comune, che prevede la costruzione di un deposito ad uso della sezione tennis e con l'affidamento dell'incarico di progettazione dell'ampliamento del campo da calcio per gli allenamenti, inizia un percorso che vorremmo portasse a completare la cittadella dello sport. La Polisportiva infatti, con i suoi oltre mille iscritti, costituisce il cuore pulsante del nostro paese e l'Amministrazione, nel limite dei vincoli di bilancio e delle procedure amministrative, cercherà di dare delle risposte positive alle richieste dell'associazione. Vogliamo infine ringraziare il direttivo della Polisportiva nella persona del Presidente Giulio Cicolin. Abbiamo con loro instaurato un efficace rapporto di collaborazione che ci permette di programmare con lungimiranza i futuri interventi.

(L'Assessorato ai Lavori Pubblici)

SOS per aiutare gli anfibî nel comune di Brendola, incontro mercoledì 20 febbraio



L'assessorato all'Ambiente del Comune di Brendola, in collaborazione con il gruppo SOS Anfibî di Vicenza, organizza una serata di sensibilizzazione dedicata al rischio estinzione dei rospi. L'incontro, al quale tutta la cittadinanza è invitata, si svolgerà mercoledì 20 febbraio alle ore 20,30 nella sala consiliare del Municipio. I relatori, Anna Cariolato e Fabio Cappelletto, volontari del gruppo SOS Anfibî di Vicenza, cercheranno di dare delle risposte a questi interrogativi: come mai il numero degli anfibî è in drastico calo? Perché in alcuni mesi dell'anno scendono nelle nostre strade? Cosa fare quando li incontriamo sotto casa?

Sarà un incontro per raccontare la vita dei rospi insieme ai volontari che li salvano e per capire cosa possiamo fare nel nostro piccolo per non compromettere per sempre l'ecosistema dei Berici.

(Ufficio Affari Generali)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (22/01/2019) e pubblichiamo:

Orti urbani: ...è tempo di rinnovo

Sta per arrivare la primavera 2019.

Come ogni anno, è il momento di rinnovare l'esperienza degli "orti urbani": piccoli appezzamenti di terra messi a disposizione dall'Amministrazione e organizzati dalla Caritas. L'iniziativa si propone sostanzialmente due obiettivi: - da una parte dare la possibilità di un piccolo contributo, in termini di ortaggi, a chi si trova in difficoltà economica; - dall'altra, mettendo una accanto all'altra persone di paesi diversi, di costumi differenti, di mentalità se non opposte marcatamente differenziate, cercare una forma di integrazione culturale attraverso l'esperienza della coltivazione di un fazzoletto di terra. L'esperienza infatti ci insegna che attraverso momenti di confronto, ma anche di collaborazione, passa la possibilità di sentirci "uguali". Ci si conosce, ci si critica anche, ma alla fine ci si apprezza; al di là della provenienza, della lingua, del colore della pelle.

Abbiamo trovato accordo e impegno comuni; ci siamo consorziati per migliorare, mettendo poi il risultato a disposizione anche degli altri. Qualcuno ha regalato ad altri qualcosa del suo orto.

Tutti sono contenti dell'esperienza fatta e si augurano di poterla riprendere.

Ora l'iniziativa riparte. Sono aperte le richieste per la stagione 2019. Tutti coloro che, abitando a Brendola e non possedendo terreno, hanno voglia di impegnarsi in questa avventura, diano il loro nominativo telefonando ai seguenti numeri: cell. 328 2138 020 (Caritas) e 340 8545 889 (R. Bortolamai).

Un grazie doveroso va al Sindaco e a tutta l'Amministrazione per aver concesso il terreno, anche quest'anno.

L'assegnazione di ciascun orto verrà fatta dalla Caritas nei primi giorni di Marzo 2019.

(Caritas U. P. di Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (29/01/2019) e pubblichiamo:

I filosofi e la ricerca della Felicità - Laboratorio di Filosofia

Considerati i riscontri positivi, rilevati in occasione delle due serate filosofiche proposte la scorsa primavera, e tenendo conto delle richieste di proseguire tale esperienza, a partire dalla fine di febbraio avrà inizio un nuovo ciclo di tre incontri filosofici. Il tema che farà da filo conduttore di questi appuntamenti sarà "La Felicità", analizzata da differenti prospettive filosofiche ed epoche storiche.

Gli incontri avranno un carattere seminariale, con ampio spazio per la discussione e per i contributi individuali dei partecipanti. Non sono necessarie particolari conoscenze della materia; è sufficiente il desiderio di approfondire e confrontarsi su un tema sempre più rilevante nella società attuale.

L'attività avrà luogo in Biblioteca Civica, il mercoledì dalle ore 20.30-22.00, secondo il calendario sotto riportato. Per motivi organizzativi è opportuno comunicare l'adesione alla bibliotecaria entro il 23 febbraio.

Data	Titolo Della Serata
27 Febbraio 2019	La felicità degli antichi: che cosa significa "vivere bene"?
20 Marzo 2019	La felicità nell'epoca moderna: trionfo e crisi dell'individuo
3 Aprile 2019	La felicità nella società dei consumi

Il progetto di un Laboratorio Filosofico è sostenuto dall'Amministrazione comunale di Brendola - Assessorato alla cultura, cui va il nostro ringraziamento.

(Cisico Giuliano - Serena Davide)



**FINESTRA SULL'I.C
"G. GALILEI"**

Riceviamo (04/02/2019) e pubblichiamo:
"IO NON SMETTO-La vita è uno sballo"



Il Comitato Genitori Galilei di Brendola, insieme all'Istituto Comprensivo Galilei e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Brendola, dedica ai ragazzi delle Scuole Secondarie di 1° Grado di Brendola e Sarego l'incontro "IO NON SMETTO - La vita è uno sballo", con Giorgia Benusiglio, sulla prevenzione giovanile contro le sostanze stupefacenti. Appuntamento sabato 16 febbraio 2019, ore 10.15, presso il Palazzetto dello Sport di Brendola. Anche i genitori sono invitati. Un ringraziamento alla Polisportiva Brendola per il supporto, a Brendola Insieme Onlus, Daniele e Paola della Volcar e alla Cassa Rurale per averci finanziato questo progetto e il seguente, in cui si tratterà di portare i ragazzi al cinema di Lonigo per vedere la proiezione del film sulla vita di Giorgia titolo "Mezza pasticca". Tale evento interesserà tutte le scolaresche d'Italia. Grazie di cuore a tutti.
(Comitato Genitori Galilei)

**associazioni e gruppi...
...in paese**

Riceviamo (31/01/2019) e pubblichiamo:
Marcia "La Brendolana" domenica 24 febr

Il Gruppo Podisti i Berici di Brendola in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Polisportiva e la Pro Loco organizza per **domenica 24 febbraio 2019** la 19ª edizione della marcia La Brendolana, 5° Memorial Marco e Riccardo, manifestazione ludico-motoria aperta a tutti. Il ritrovo sarà presso gli impianti sportivi di Brendola e la partenza è prevista dalle ore 8:00 alle ore 9:30. I partecipanti avranno la possibilità di apprezzare la bellezza dei Colli Berici circostanti, grazie a percorsi suggestivi e naturalistici, scegliendo tra distanze diverse quali 3 - 7 - 11 e 20 km. Sono previsti punti di ristoro lungo il percorso e all'arrivo. Vi aspettiamo numerosi!
(Gruppo Podisti i Berici di Brendola)

**gente...
...in paese**

Riceviamo (02/02/2019) e pubblichiamo:
Ingresso al doposcuola: la palude!!!

Con poche righe vogliamo portare all'attenzione dei brendolani la situazione in cui versa l'ingresso al doposcuola OblòBlu della Polisportiva di Brendola, presso le Scuole Medie del nostro paese. Si entra dalla porta che dà sul parco e dopo aver percorso il vialetto di mattonelle si arriva ad un guado!!! L'ingresso versa in condizioni fatiscenti: già normalmente è invaso da fanghiglia perenne, ma quando piove si allaga completamente!! E a parte il fatto che ci si sporca, soprattutto si rischia di scivolare, come già capitato diverse volte. Si tratta di una questione di sicurezza, oltre che di decoro. Il problema permane invariato da almeno 6 anni, come sanno bene i genitori che usufruiscono del servizio, nonostante sia stato segnalato sia dai genitori, sia dalle educatrici della polisportiva, più e più volte, sia all'amministrazione comunale attuale sia a quella precedente. Ma nessuno se ne è occupato. Dall'Ufficio Tecnico del Comune rispondono sempre che sanno di questo problema e che verrà risolto, lo dicono ogni volta che uno di noi solleva la questione, e lo dicono da diversi anni. La situazione risulta essere ridicola quanto vergognosa, poiché si potrebbe facilmente tamponare con una semplice passerella da cantiere; e il fatto che in Comune si sappia, non fa certo onore.

Oggi, sabato 2 febbraio, in Comune ci è stato detto che entro breve il problema sarà risolto. Ma proprio oggi i genitori si sono stancati di scarpe infangate, bagnate, di cartelle che devono scivolare nel fango e che poi sporcano auto e casa, di non poter ritirare agevolmente e in sicurezza i propri figli, di questo menefreghismo e del silenzio che lo circonda da troppo tempo, e ora pretendono una soluzione, fosse anche provvisoria! E staranno a vedere!



(Firmato dai genitori del doposcuola:
Monica Paparella, Giuseppe Lavarda,
Angelica Fasolo, Marika Arena,
Patrizia Scolozzi, Arianna Urban,
Lucio Massignan, De Martin Daniela,
Samanta Targon, Francesca Tonegato,
Martina Peserico, Sara Maistrello,
Maria Magaraggia, Mery Sciortino)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (29/01/2019) e pubblichiamo:

Il punto sui Pfas

Le Mamme NoPfas hanno inaugurato il nuovo anno incontrando il Ministro dell'ambiente Sergio Costa, giovedì 10 gennaio, in conferenza stampa alla Camera dei Deputati, alla presenza delle autorità competenti e di numerosi giornalisti.

Una denuncia corale, accompagnata dalla visione del video: "Pfas nell'acqua, perché non accada mai più".

Una denuncia forte della situazione che stanno vivendo i cittadini delle tre Province Venete contaminate da pfas.

Molti gli argomenti toccati:

- i limiti nazionali ed europei pari a zero per le sostanze perfluoroalchiliche, sia a catena corta che catena lunga, e per tutti gli altri interferenti endocrini;
- I tempi lunghi dell'iter burocratico;
- lo screening sanitario;
- la mole di studi internazionali scientifici che provano la pericolosità di queste sostanze;
- la situazione che vivono le persone contaminate, l'angoscia delle mamme che hanno avvelenato i loro figli anche attraverso l'allattamento al seno;
- Il principio di precauzione che risale alla dichiarazione di Rio de Janeiro del 1992!
- la Rifusione della Direttiva europea sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano attualmente in discussione non UE;
- i costi che questa emergenza sta comportando per la cittadinanza;
- i problemi legati alla contaminazione dell'acqua che ricadono pesantemente anche su agricoltori e allevatori;
- La collaborazione tra i quattro ministeri economia salute ambiente ed agricoltura.

Pur apprezzando l'impegno, la schiettezza e la disponibilità del ministro, torniamo a casa non completamente soddisfatte a causa delle lungaggini burocratiche che rallentano la soluzione del problema. Infatti il ministro ha spiegato che a livello europeo la questione dei limiti zero Pfas non è facile da raggiungere, perché non

tutti i paesi UE sono sensibili a questo tema. L'Italia sta cercando di costituire una "minoranza di blocco" alleandosi con altri paesi UE per avere peso nella votazione e questo non è facile.

A livello nazionale qualche passo è stato fatto, ma un grosso problema riguarda l'iter burocratico che rallenta il raggiungimento di risultati concreti in breve tempo. Per quanto riguarda i limiti nazionali, non è possibile un provvedimento d'urgenza mentre è necessario il confronto fra le Regioni nella Conferenza permanente Stato-Regioni il ministro Costa si è reso disponibile ad incontrarci ancora e ci ha esortato a non mollare.

Ci teniamo a ricordare che nel 2003, l'allora Ministro della Sanità Umberto Veronesi scrisse un disegno di Legge che ci pose all'avanguardia in Europa per la tutela della salute. Egli all'epoca dichiarò che "quando si tratta di salute dobbiamo essere integralisti" e noi questo chiediamo: di essere integralisti poiché l'acqua è un bene primario.

L'incontro alla Camera è visibile al link: <https://webtv.camera.it/evento/13532>

Il video denuncia è visibile al link: Recast Directive Quality of Water - Mamme NoPFAS - VIDEO: <https://youtu.be/nM-PSV64Hlo>

Continuare inoltre la raccolta di nomine con l'Avvocato Ceruti di Rovigo, per mandato difensivo come persone offese dai reati della vicenda pfas. Potete tenervi aggiornati sulle prossime date per la raccolta, seguendo la pagina facebook, oppure la nostra chat whatsapp Stop pfas Brendola al link:

<https://chat.whatsapp.com/DwTAJlIppqm3QY7nZT6CtI>

Infine una curiosità: a Sezano, un paesino tra i monti lessini, presso il Monastero del Bene Comune, ha sede l'Università del Bene Comune, fondata da Riccardo Petrella*, nel 2001. Uno dei temi di cui si occupa è l'acqua, in quanto bene dell'umanità tutta. Alcuni mesi fa il Monastero del Bene Comune ha donato al movimento spontaneo delle Mamme NoPfas una serie di pubblicazioni, tutte riguardanti tematiche di salvaguardia dell'acqua come bene comune. Questi libri sono stati inseriti nel canale di prestito inter-bibliotecario attraverso la Biblioteca di Brendola, e sono dunque a disposizione di tutti.

I titoli: Il mercante d'acqua, di F. Gesualdi; Fare la pace con l'acqua - Memorandum per un Protocollo Mondiale sull'Acqua, Conferenza di Bruxelles 2009, autori vari; Fatti d'acqua, di R. Lembo; Acqua fonte di democrazia - riflessioni e percorsi educativi e di partecipazione a partire dall'acqua, autori vari; Capitalismo blu, la predazione della vita, di R. Petrella.

*Riccardo Petrella

Economista politico italiano, tra il 1975 e il 2012 ha ricevuto il titolo di dottore honoris causa da otto università di tutto il mondo.

Tra varie cose, dal 1978 al 1994 ha diretto la commissione di previsione e valutazione in scienza e tecnologia (Programma FAST, Forecasting and Assessment in Science and Technology) alla Commissione delle Comunità Europee, a Bruxelles; dal 1982 al 2005 è stato professore presso l'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), tenendo corsi di "Politica scientifica e tecnologica" e "Mondializzazione dell'economia".

Nel 1991 ha fondato l'European Inter-University Association on Society, Science and Technology, a cui hanno aderito sedi università europee; attualmente è presidente dell'Istituto Europeo di Ricerca sulla Politica dell'Acqua (IERPE) a Bruxelles, da lui fondato nel 2007. È fondatore e presidente dell'Università del Bene Comune, le cui attività sono iniziate nel 2001.

(Mamme NoPfas)

Genitori attivi - Area contaminata

www.facebook.com/genitoriattiviobrendola

www.facebook.com/groups/MammeNoPfas



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (30/01/2019) e pubblichiamo:

Primarie aperte: venite a votare!

Domenica 3 marzo dalle ore 8.00 alle ore 20.00 gli elettori e simpatizzanti del centro-sinistra saranno chiamati ad eleggere il nuovo Segretario Nazionale del Partito Democratico. Sarà una grande festa della democrazia (demos cioè popolo, kratos potere ovvero potere esercitato dal popolo) che nessun altro partito ha la forza di organizzare come facciamo noi, ma tutti gli altri partiti si sentono in dovere di criticare. Le vogliono sminuire forse persino eliminare. Perché le primarie restituiscono potere ai cittadini non agli accordi di potere dei gruppi dirigenti o qualche oscuro blog. Le primarie non sono una manifestazione propagandistica e chi si limita al sarcasmo è irrispettoso nei confronti di quei milioni di elettori disposti a fare la fila per dimostrare che c'è ancora chi, al disinteresse generale e al clima di antipolitica, preferisce l'azione politica. I tre candidati che si sfideranno sono Nicola Zingaretti (governatore della regione Lazio dal 2013), Maurizio Martina (deputato ed ex segretario nazionale) e Roberto Giachetti (deputato ed ex candidato sindaco di Roma). Gli abitanti di Brendola potranno recarsi al seggio ubicato nella stanza del centro sociale (sotto la biblioteca) in piazzetta del donatore muniti di documento di riconoscimento valido. Il circolo del PD di Brendola ringrazia anticipatamente chi verrà a votare.

Buon voto a tutti

(Circolo PD Eugenio Cenghialta)

main

SERVIZI FUNEBRI



Comfort e privacy per dare più valore al momento del commiato.

Il servizio della Casa Funeraria non comporta costi ulteriori rispetto ad un normale servizio funebre.

Montecchio Maggiore
Main e Curti
viale Trieste, 12
0444 491767

Casa funeraria Main
via del Commercio, 17
0444 450791 | 0444 453152
fax 0444 455007

Reperibilità 24h 339 692 7187 | 335 772 5075

info@mainservizifunebri.it | www.mainservizifunebri.it



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (01/02/2019) e pubblichiamo:

Turisti, cercasi

Passano gli anni, cambiano gli uomini: ma un punto resta immoto per l'eterno, nel divenire dei giorni brendolani: il sogno. E' la specialità di chiunque, alto sindaco o povero consigliere, occupi una qualsivoglia carica pubblica: lo scambiare, quello che è, con quello che si vorrebbe, e mai sarà. Testimonianza ennesima dell'andazzo, è la recente pubblicazione, "Brendola, un'idea di paese" ecc., con l'idea di promuovere tutto il promuovibile. Operazione sostanzialmente ignorata dalla gran parte del paese, del quale vorrebbe sollevare le sorti. In soldoni, l'amministrazione in carica ha eseguito uno studio, per capire come sia fatto il paese, a cui reca tutela. Si son analizzate, con spolvero di numeri e grafici, le attività del commercio, dei servizi, delle industrie, delle scuole. A che serva in pratica 'sta roba, non si sa; o perlomeno, non sa chi scrive. Chi bazzica l'economia reale, sa bene che essa non funziona grazie, ma malgrado le pubbliche amministrazioni. Hanno un bel dire, gli autori, che per agire serve conoscere: certo, ma dipende da quello che poi si fa per davvero. Da una vita ormai, sento politici, ad ogni livello, prodursi in discorsi tanto meravigliosi, quanto astratti e generici; salvo poi, allo strucco, finire sempre là: asfalto, cemento, potere ed affari. Rare, le controprove. L'operazione in oggetto, sa tanto di spot pubblicitario. Tanto è vero, che in Sala della Comunità, alla presentazione, i cittadini latitavano, con relativo stupore e lamento dei relatori. Ora, vale il solito problema: l'italiano medio tiene verso la comunità, e specialmente verso la partecipazione alla vita politica pubblica, un atteggiamento di sostanziale disinteresse. Al più, ci si occupa, per carità giustamente, di ambiti ristretti: associazioni, volontariato, cerchie di amicizie. Il gran guaio, è che scarseggia quel senso civico, in carenza del quale è possibile raccontare alla "gente" ogni sorta di favola e menzogna, fosse pure la più colossale; che so, il MOSE che salva Venezia. Figuriamoci, lavora in controtendenza positiva. Rischia di schiantarsi, se mai dovesse alzarsi. Sei miliardi buttati. O la Pedemontana: 13 miliardi in capo alla Regione, coi pedaggi più del doppio della A4. Bel modo, di "sviluppare" l'economia: succhiando soldi ai cittadini. Alla maniera tedesca, si poteva spendere assai meno, per realizzare una strada libera! I veneti, quasi tutti zitti. Ad ogni modo, stavolta l'assenza dei

cittadini, era ben giustificata dalla povertà degli argomenti. Anche perché, i fatti parlano ("parlerò con i fatti", soleva dire il Ceron: appunto). La lontananza, tra il sogno del politico e la vile realtà, la si vede ovunque. Per dirne una: tutti i Comuni del vicentino, Brendola in particolare, si son dilettrati, negli ultimi decenni, a prevedere espansioni fantastiche in ogni dove: industria, case, commercio, popolazione, ecc. ecc. Il Dal Monte, promosse una variante parziale, parziale dico, che da sola immaginava un migliaio di nuovi abitanti. Bene: le crude cifre, dicono che la popolazione del paese, è in calo! Cosa che i relatori sul palco, si son ben guardati dal dire. E sì, che si è pure mobilitato un convegno al CUOA di Altavilla, con tanto di parlamentari e gente della Regione. A spiegare, che cosa? Che Brendola è ancora oggi, l'ombelico del mondo? La retorica, insegnata dal Dal Monte, si è trasmessa, identica, ai suoi successori (e teorici avversari: se le son date di santa ragione): stessi slogan, stesse frasi, stesse cannonate; stessa, diciamo, discrasia tra teoria e pratica.

Mi soffermo qui su un aspetto, l'ambitissimo "turismo". Mito antico, atavico. Inaugurato dal Sindaco Ignoto una ventina di anni orsono, è stato il cavallo di battaglia pure di tutti i successori. Quanti e quali fiumi di retorica, sono usciti dalla bocca del Dal Monte, del Ceron e del Beltrame. Dai quali, non è sortito un solo turista in più, come ovvio: ma dai, chi vuoi che venga da USA o Giappone, visitando l'Italia, a fermarsi a Brendola piuttosto che Venezia Roma Napoli ecc.? Qualche lontano parente, ecco. Brendola, porta dei Berici: e se uno entra da Arcugnano? Passa dalla finestra? Vengono a visitare, le ville sempre chiuse? Ragazzi, per piacere: si continua a spacciare al turista la bellezza del territorio, proprio da parte di chi ne trascura e omette, in continuazione, la comprensione e tutela. E' pur vero che Brendola, assieme ai Berici tutti, possiede ancora pregevoli tesori: ma sono quelli, che si sono salvati dal continuo degrado, e dalla noncuranza dei teorici responsabili. La realtà, è che Brendola ha una parte collinare ancora discreta; poi, una parte di pianura, la più recente, mediocre e in certi punti persino inguardabile. Certo, pure Firenze ha una periferia orrenda: e allora? Se sbagliano gli altri, facciamo male pure noi? Qualche esempio, per capire la schizofrenia tra verbo e azione: a Brendola, come un po' ovunque. Piazzetta Revese, luogo di antiche memorie, è davvero triste. Dico, almeno mettere normali e graziose panchine di legno. Possibile, che non si possa parlamentare un miglioramento? Lavo: una volta, luogo magico. Adesso, monumento al cemento: e manco i due grandi alberi eliminati sono stati rimessi a dimora. Chiesa di S. Michele: corrimano in acciaio, brutti e gelidi d'inverno. Farli, se non di legno, almeno di plastica dura?

E lampioni del tutto fuori stile; tanto, basta che luce sia. Turista colto dice: ma è sedime longobardo... Chiesa di Madonna dei Prati: pure lì, festival del modernariato sgangherato. Ho già segnalato, ma è come parlare ai muri: le luci a rotolone, non solo sono sbagliate in una chiesa di quattro secoli: impediscono di ammirare il vero capolavoro locale, il raro, eccellente soffitto ligneo decorato, a causa di una luce del tutto non pensata. Dai, davvero si crede che il pur raro turista appassionato, venga a guardare le lampade anziché il pezzo d'arte? Conta la luna, o il dito? E pure le panche, male abbinata con le antiche pietre. Contrà Mulin: il delicato borgo, di quelli per capirci che il turista dovrebbe visitare, è avvilito da un immenso portone nero. Possibile, che il sindaco o chi per esso, non possa ragionare, con calma e cortesia, col privato per trovare una soluzione? Siamo contrari ai metodi coercitivi: ma insomma, esistono pure i regolamenti comunali, in virtù dei quali non si può, massime in centro storico, piazzare qualsivoglia recinzione. Chiedo, se siano stati verificati e ottemperati. E che dire, del nuovo sito internet che dovrebbe promuovere il "turismo"? Regola di base di internet: nomi secchi, facili da ricordare. Alzi la mano chi lo sa a memoria... vedo solo mani basse. Alfine, ci sarebbe il tema della illuminazione notturna, che a Brendola talvolta neppure rispetta il codice della strada, né le leggi della Regione. Toh, giusto per buttare giù qualche riga, tra le molte possibili.

Insomma, la vogliamo piantare con la solita, melensa retorica? O perlomeno, vogliamo ad essa anteporre la reale, solida prova che la "bellezza" del paese, sono davvero riconosciute, stimate, e soprattutto tutelate? La smettiamo, col viziato di dare la colpa del mancato turismo agli stessi Brendolani, i quali "non ci credono abbastanza"? Per una volta tanto, l'assenza dei cittadini dovrebbe far capire, che forse a mancare è la sostanza della proposta. Concludo: interpellati riguardo ai loro doveri, l'ex sindaco Ceron e l'ex assessore Tamiozzo, mai replicavano. Auspico, che almeno sotto il profilo della dovuta risposta, i responsabili di oggi, segnatamente sindaco e vicesindaco, diano prove di ben altra correttezza. Attendiamo un civile dibattito. (Michele Storti)



lo sport...

...in paese

Lotteria torneo di pallavolo

Si informa che presso la sede della Polisportiva sono esposti i numeri vincenti della lotteria del torneo di pallavolo, visibili anche sul sito web:

www.polisportivabrendola.it

I premi potranno essere ritirati da martedì a venerdì con orario 16:30/19:00

(Polisportiva Brendola)

IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella pagina Facebook di **in paese**:
<https://www.facebook.com/inpaese>



FINESTRA SULLA SALA DELLA COMUNITÀ

33° Teatro e Cabaret 2019

Un giovane innamorato, un furbo servitore e un ricco avaro

Schio Teatro 80, storica formazione scledense porta sul palcoscenico il testo *L'erede universale* di Regnard adattato in dialetto veneto. Una commedia popolare legata alla Commedia dell'Arte dove la tradizione teatrale francese di Molière si intreccia a quella di Goldoni. La storia, ambientata in una casa signorile dei primi del 700, narra le vicende di Crispino, esilarante servitore che ingegna stratagemmi per indurre l'avarico Geronte a lasciare la cospicua eredità al suo padrone: il giovane Erasto che non può sposare la bella Isabella. Geniali mascherate, un trionfo di ilarità e colpi di scena condurranno lo spettatore verso un finale goldoniano...

Pronti? Si riparte! Divertimento in arrivo in Sala Della Comunità, per una rassegna intensa con protagonisti di spessore. La commedia dialettale non mancherà, per una cultura veneta in divenire ma dalle salde radici, ma nemmeno lo spazio ai grandi autori e alla commedia brillante. Così come si confermano imperdibili il cabaret e il momento tradizionale di riflessione dedicato alla Pasqua...



Sabato 9 febbraio, ore 21
TRAMACI PAR L'EREDITÀ
Schio Teatro 80

Comicità e musica in bianco e nero

Ramiro & Andrea lanciano la sfida di reinterpretare alcuni tra i più famosi sketch della storia, sostituendo a modo loro, mostri sacri della comicità.

Si comincia da Angelo Cecchelin, attore comico triestino degli anni '20 per passare al decennio successivo con i Fratelli De Rege Guido e Giorgio. Il loro è il tipico duo in cui la spalla, permette all'altro di esaltare la sua comicità nel ruolo dello sciocco e balbuziente con effetti spesso assurdi e improntati al nonsense. Vennero ripresi da Chiari e Campanini nel "Vieni avanti cretino".

Lo sguardo quindi, si sposta in America con i Fratelli Marx, che proprio nello stesso periodo cominciavano la loro formidabile carriera.

Si affacciano gli anni '50 e si passa a Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi in uno degli sketch più conosciuti della televisione italiana: "il tronco e i trucoli". Non potevano poi mancare Walter Chiari e Carlo Campanini nello sketch del "Sarchiapone", nato come breve intermezzo tra i numeri di avanspettacolo e riproposto in diverse versioni anche da mamma RAI. E sempre in televisione Walter Chiari e Mario Riva sono poi protagonisti nel "Il timido".

Tra i mostri della comicità di fine anni '60 ci sono i Monty Python. Un gruppo comico britannico, attivo principalmente dal 1969 al 1983 e costituito da Graham Chapman, John Cleese, Terry Gilliam, Eric Idle, Terry Jones e Michael Palin. La loro comicità è sempre stata acutamente intellettuale e dissacrante. Lo sketch affrontato vede un Cardinale riprendere il restauratore perché non contento del lavoro fatto nel quadro "L'ultima cena".

Ci sarà spazio poi, per un'omaggio al grande Dario Fo, con un pezzo tratto dal "Mistero buffo". Uno spettacolo dedicato ai ricordi e alla tivvù in bianco e nero con pochi canali e senza telecomando.



Sabato 23 febbraio 2019, ore 21
VINTAGE - I Papu

www.costruisci il tuo nido d'amore.lov

Lo spettacolo narra, tra il comico e grottesco, nel nostro vivere tecnologicamente quotidiano, di due sorelle che convivono da anni, sono nubili, cominciano ad avere una età avanzata e una di loro, Agnese, decide di sposarsi, ma con chi? Non frequenta uomini da tempo. Tramite una conoscente invia una mail al sito: "www.costruisci il tuo nido d'amore", con grande speranza. Arrivano risposte e conosce finalmente l'uomo della sua vita, con

tutti i requisiti da lei sperati: ama il mare, viaggiare, la musica, i ristoranti a cinque stelle ed è un grande romantico. Un colpo di scena svelerà una realtà insospettabile. Quali saranno le reali intenzioni di questo "Romeo" del 2019?!

Questo spettacolo nasce grazie alla grande amica, collaboratrice, attrice e regista Annamaria Presto, da cui ho preso spunto per questa messa in scena, dal suo copione *Il Pretendente Perfetto*, con il mio libero adattamento, nel massimo rispetto per Annamaria, a cui tutta la compagnia invia un grande grazie! Per tutto quanto hai saputo darci con i tuoi copioni, quindi spettacoli per bambini e per adulti, permettendoci così di continuare questo nostro lavoro. Da poco te ne stai lassù "tra le nuvole" e sono certo che ci guardi sorridendo e ovviamente con grande senso critico! Annamaria, rimarrai sempre dentro di noi.



Sabato 9 marzo, ore 21
IL PRETENDENTE PERFETTO
Ensemble Vicenza Teatro

Vo' on the Folks 2019

Il soul del mondo del ventunesimo secolo



Sabato 16 febbraio, ore 21
CARMEN SOUZA (Portogallo/Capo Verde)
Carmen Souza é certamente una delle voci più interessanti della nuova generazione della cosiddetta world music. Nata a Lisbona da una famiglia capoverdiana di estrazione cristiana, la sua musica fonde in sé tanti generi musicali: dalla Morna, al Batuque, al Jazz, al Soul e oltre. Carmen parte dalla forza delle proprie radici per scoprire frontiere sempre nuove. Il suo modo di cantare è una versione del tutto personale della verve di Billie Holiday,

Nina Simone e Casara Evoria: tra melodie inusuali, umori esotici, africanismi e scat jazz, vibrati controllati e frasi dall'andamento imprevedibile. Nel 2017 è uscito l'album CREOLOGY, un passo naturale verso il mondo Afro, che Carmen Souza & Theo Pascal hanno sperimentato e sentono come proprio, con la musica che in questo disco è itinerante, su una rotta oltre oceano, partendo da paesi ex colonie portoghesi, come Capo Verde, Mozambico, Angola attraversando il mare e toccando in Brasile, Cuba per arrivare sulle coste di New Orleans. Si può scoprire qui ritmi come Batuque, Funana, Semba, Quilapan-ga, afro-brasiliano, suoni cubani e anche l'atmosfera di New Orleans, il tutto mescolato per creare ciò che abbiamo imparato ad identificare come il Souza Pascal Afro-Sound.

"una musica senza eguali, di rara limpidezza. Il soul del mondo del ventunesimo secolo" - David Sylvian

Un mondo immaginario caratterizzato da un suono avvolgente e senza regole



Sabato 2 marzo, ore 21
TRIO DHOORE (Belgio-Fiandre)

I tre fratelli Dhoore: Ward, Hartwin e Koen suonano insieme da più di venti anni. Hanno iniziato in famiglia per poi ritrovarsi suol palco ma poco è cambiato per loro, per il loro stile e il loro concetto di musica che è trovarsi per creare giocosamente il loro mondo immaginario in cui non si applicano regole. Nel corso degli anni i fratelli sono riusciti a creare il loro sound con il loro folk strumentale innovativo; un'identità musicale difficile da collegare alla musica tradizionale di qualsiasi regione, ma che a molti sembra ancora familiare. I numerosi concerti stranieri in tutta Europa e in Canada in questo senso non mentono.

Ma la musica del Trio Dhoore è apprezzata anche nelle Fiandre. La canzone "Endless Dancing" del loro ultimo album "Momentum" può essere ascoltata regolarmente sulla radio nazionale fiamminga. Nel 2017 i fratelli hanno suonato nel palco centrale durante il Dranouter Festival, uno dei festival più importanti delle Fiandre e hanno fatto il loro "ingresso" nei centri d'arte fiamminghi. Fisarmonica diatonica, ghironda, chitarra ed effetti elettronici si completano a vicenda in un'avventura

musicale fresca e allo stesso tempo tradizionale.

"I fortunati che hanno catturato i fratelli Dhoore nel circuito del festival sono rimasti entusiasti della loro freschezza e brio!"

Dave Hadfield - The Living Tradition UK
"Una delle scene folk più sobriamente euforiche di suoni acustici" Steve Hunt - fRoots Magazine UK

"I fratelli Dhoore dimostrano di conoscere il loro mestiere, sia quelli del compositore che del musicista!" Steven Vanderaspoil-den - Folk MagazineBE.

Vo' al Cinema 2019

L'importante è avere ragione

Giovedì 14 febbraio, ore 21

Venerdì 15 febbraio, ore 21

QUASI NEMICI



Camélia Jordana, già attrice nell'acclamata commedia francese del 2017 Due sotto il burqa, ora nelle vesti di una studentessa di giurisprudenza dell'Università di Parigi 2 Neïla Salah, in un'interpretazione che le è valsa il premio César come migliore promessa femminile del cinema francese. Il film è la storia dell'incontro e dell'inaspettato avvicinamento di una ragazza di origine araba proveniente dai sobborghi parigini e Pierre Mazard (Daniel Auteuil), un noto professore dai modi burberi e di estrazione benestante. Lui le insegnerà la nobile arte della retorica, arma con cui lei imparerà a imporsi sia nella sua carriera, che nella vita privata; ma il gesto del professore si rivelerà essere tutt'altro che altruista e tutti i nodi verranno al pettine.

Un'opera che affascina come le tranquille limpide acque di un ruscello di montagna

Giovedì 21 febbraio, ore 21

Venerdì 22 febbraio, ore 21

SENZA LASCIARE TRACCIA



In fondo al bosco vivono un padre e una figlia. Will e Thomasin formano da soli

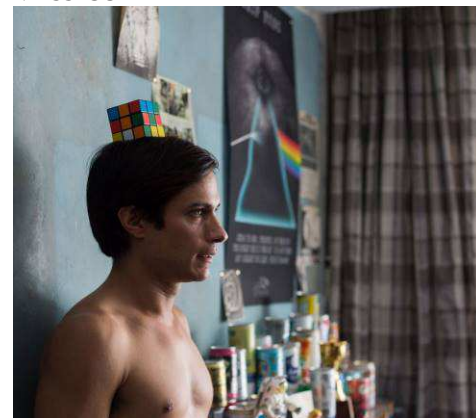
una comunità con le sue regole e la sua filosofia. Tom, come la chiama il padre, è un'adolescente diadana che condivide col genitore un Eden silvestre, Will, veterano di guerra traumatizzato, si è ritirato volontariamente dal mondo imbarcando sua figlia in una vita eremita. Esperto nell'arte della sopravvivenza, Will ha trasmesso a Tom solide conoscenze e adesso vive clandestinamente con lei sul limitare di Portland, nel parco nazionale dell'Oregon. Ma un giorno vengono scoperti e costretti a rientrare in un ordine sociale ed economico più normativo. I servizi sociali gli propongono un tetto, una scuola, una vita normale a cui Will non riesce proprio a rassegnarsi e che Tom vive come una (bella) scoperta. La presa di coscienza di questa divergenza la condurrà all'indipendenza.

Una ragazzata nata per noia si trasforma in un crimine contro la nazione

Giovedì 28 febbraio, ore 21

Venerdì 1 marzo, ore 21

MUSEO - FOLLE RAPINA A CITTÀ DEL MESSICO



Eterni studenti, Juan e Benjamín pianificano un colpo grosso. Vorrebbero entrare al Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico e rubare alcune preziose opere maya, mixteche e zapotecoche, in particolare la maschera funeraria del re Palal. Così, mentre le loro famiglie festeggiano il Natale i due ragazzi si mettono al lavoro, come una coppia di ladri professionisti. La missione va a buon fine e con le borse piene di tesori, i due riescono a tornare a casa dove la famiglia è riunita davanti al telegiornale che riporta del furto come un attacco all'intera nazione. Solo allora Juan e Benjamín si rendono conto della gravità della loro azione. Mentre le autorità annunciano di offrire un'abbondante ricompensa a chi ritrova le opere d'arte, i due fuggono per salvare il bottino e la propria pelle. Ma il viaggio li porterà fuori controllo.

Ispirato ad eventi realmente accaduti la notte del 24 dicembre 1985 quando due studenti di veterinaria rubarono 140 opere del Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico, Museo riconduce a quell'evento che sconvolse l'intero Paese per raccontare una storia messicana e universale al tempo stesso.

Cinema

La favola del bambino invisibile

La Sala della comunità, L'Unità pastorale S.M.Bertilla di Brendola e la Caritas di Brendola presentano Mercoledì 6 marzo, ore 21: PANE DAL CIELO



In occasione della "settimana della prossimità" una serata evento per una raccolta fondi Caritas.

Pane dal cielo, il film di Giovanni Bedeschi, inizia a Milano, in una fredda notte di Natale. Lilli e Annibale stanno cercando un angolo vicino alla stazione Greco-Pirelli dove poter riuscire a riposare e svegliarsi il giorno successivo senza morire di freddo. A un certo punto il silenzio della notte si spezza, dei vagiti rimbombano da un cassonetto lì vicino: dentro c'è un bambino, un maschietto. Sano. Scalcante.

Lo prendono con cura in braccio e decidono di portarlo al più vicino ospedale, ma lì succede l'impensabile: nonostante Lilli e Annibale possono toccare e stringere il bambino, nonostante ne sentano la voce, l'odore, il calore, nessuno all'ospedale sembra vederlo. Come se fosse invisibile. I due senz'altro sono sconcertati, atterriti dall'indifferenza di medici e infermieri. Corrono via, trattati come due pazzi, e raggiungono il deposito della stazione di Lambrate dove fanno un'ulteriore scoperta: tutti gli altri senza tetto come loro possono vedere il bambino.

Il bambino è speciale, unico. "Perché solo noi possiamo vederlo?" "Cos'è che lo rende così unico?" sono le domande che si manifestano tra i senza tetto e lì, insieme, si rendono conto che ciò che rende diverso questo bambino potrà diventare un messaggio importante, che tutti devono ascoltare.

L'incredibile amicizia tra una ragazzina e un leone della savana

Domenica 10 marzo, ore 16
Domenica 17 marzo, ore 15.30 e 18
MIA E IL LEONE BIANCO

Costretta a trasferirsi dall'Inghilterra al Sudafrica per seguire il lavoro del padre John, zoologo, Mia è una bambina insofferente e ribelle. Qualcosa però cambia quando, durante il primo Natale trascorso lontana da Londra, nell'allevamento di John nasce Charlie, un raro esemplare di leone bianco. Tra Mia e Charlie nasce subi-

to un'amicizia fortissima che causa non poche preoccupazioni ai genitori della ragazza, convinti che il leone, una volta adulto, non saprà controllare i propri istinti predatori. Le cose si complicano ulteriormente quando Mia, insieme a suo fratello Mick, scopre un segreto sull'allevamento che i due bambini non avrebbero mai potuto immaginare.



Girato in tre anni, con l'attenta supervisione dello zoologo Kevin Richardson - sua la responsabilità dei sei leoni che circolavano sul set, sua soprattutto la responsabilità dell'incolumità dei due bambini - Mia e il Leone Bianco è un film traboccante di tenerezza.

(Sala della Comunità)

riali e in quelle pratico-manuali. Attualmente nell'Ente operano venti volontari impegnati in diversi ruoli. Per prestare servizio di volontariato a favore degli anziani è necessario contattare l'Assistente Sociale Chiara Dalla Pozza la quale fornirà tutte le indicazioni necessarie.

Telefono: 0444400071
Ti aspettiamo!!!

(Caritas U. P. di Brendola)

**associazioni e gruppi...
...in paese**

Riceviamo (07/02/2019) e pubblichiamo:

RICICLOWN - Una risata ci salverà?

Presso la Palestra Vita di Alte Ceccato parte il "RICICLOWN", un laboratorio clownesco dove si ride, si cresce e si cercano soluzioni veritiere o surreali per risolvere problemi etici e ambientali. Il Laboratorio, ad alto contenuto di risate, è rivolto a uomini e donne dai 10 ai 99 anni e sarà condotto da Gianluigi (Igi) Meggiorin. Il clown, da sempre, ha la capacità comunicativa di arrivare dritto al cuore e non lo troviamo più soltanto al circo ma si incontra nelle corsie degli ospedali, negli atrii dei supermercati e nei più seri teatri. Durante il nostro laboratorio i clownpartecipanti si interrogheranno sui destini della terra e sui problemi ambientali. Che sia mai che sorridendo si riesca a cambiare il nostro destino?

Si parte Lunedì 18 febbraio dalle 18.00 alle 19.15 presso la Palestra Vita in via Mascagni 5/C ad Alte ed è meglio prenotarsi allo 0444492281 o via mail a palestravita@libero.it

Gianluigi (Igi) Meggiorin è un attore, cantautore e pluristrumentista. Si è diplomato in "The Fool" (Bristol, UK) ed ha approfondito la figura del clown studiando con Toni Kots (Odin Theatret), Franki Anderson, Ted Kaiser, Maril Van Den Broke e Stefano Rossi e lavorando a Zurigo con il circo "Panero Spiccioli" per due anni.

Ha studiato commedia dell'arte, teatro, danza e raccontastorie con Enrico Bonavera, Chiara Magri, Giuliana Musso, Cesar Brie, Marco Baliani, Rem & Cap. Dal 1990 si occupa di teatro comico e collabora con Nancy Brilli "La Bisbetica Domata" di Shakespeare, Giuliana Musso "Sexmachine" (teatro civile) "Tanti saluti" (teatro civile clownesco) e molti altri.

Ha inoltre maturato alcune esperienze cinematografiche con Giulia Brazzale e Luca Immesi "Gaga" (Finalista Festival di Venezia 2017- Migrarti), "Pioggia d'inverno" di D. Scarpi e "Ti porto a vivere" video clip dei Nomadi diretto da Michele Piazza presentato all'ultimo festival del Cinema di Venezia.

(Piano Infinito Cooperativa Sociale)

**associazioni e gruppi...
...in paese**

Riceviamo (31/01/2019) e pubblichiamo:

Un'opportunità: diventa volontario al Centro Servizi Anziani "Santa Maria Bertilla"

Il Centro Servizi Anziani "Santa Maria Bertilla" è una struttura che accoglie anziani non autosufficienti di ambo i sessi. L'Ente promuove l'attività di volontariato perché contribuisce allo sviluppo della cultura della solidarietà e alla costruzione di una rete informale per l'integrazione tra la struttura, la comunità circostante ed il territorio.

Il ruolo del volontario nella vita dell'anziano nel Centro Servizi Anziani fa la differenza nella qualità dei servizi erogati e rappresenta quindi un aiuto prezioso.

L'attività di volontariato si esplica come assistenza nelle attività di animazione, di compagnia, di trasporto ospiti e/o mate-

POSTA ELETTRONICA!
Vuoi ricevere **in paese** via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:
inpaese@libero.it
inpaese@prolocobrendola.it
Oggi ci sono oltre **500** "abbonati"!



FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA

Riceviamo (09/02/2019) e pubblichiamo:

Progetto Danza al Polo

Il titolo della progettazione della Scuola dell'Infanzia per quest'anno scolastico è "Viaggio nel mondo in 200 giorni". Abbiamo pensato che la musica e la danza popolare potevano aiutarci ad arricchire il nostro viaggio alla scoperta di nuovi ambienti e tradizioni. In questo progetto ci ha aiutato Mirco Castello, esperto in mimo e specializzato in danze per l'infanzia. Durante il percorso, svoltosi a scuola nella prima parte dell'anno scolastico, il nostro esperto ci ha insegnato balli provenienti da tutti i continenti. Ce li ha presentati attraverso un racconto o un'immagine, accendendo così l'interesse e la curiosità di noi tutti, bambini ed insegnanti.

Insieme, poi, abbiamo unito il tutto con la magia del Natale!!! Durante lo spettacolo natalizio, i bambini "di tutto il mondo" hanno portato le loro danze in omaggio a Gesù bambino, sottolineando così i valori di uguaglianza e di fratellanza, nel rispetto delle tradizioni di ognuno. È stata una bella festa, un'autentica magia.

Ma perché la danza popolare? Perché la musica, col suo linguaggio universale, costituisce un canale privilegiato dell'espressione del cuore e dei sentimenti dell'uomo. La danza unisce il suono al movimento e contribuisce a far vivere tali

sentimenti attraverso il corpo. La danza popolare è una danza legata alle tradizioni di un popolo o di una regione, ballata dal paese, dai bambini, i nonni, i genitori e gli amici. Una danza per tutti, che riprende movimenti del quotidiano, fa riflettere e conoscere. In generale molti sono i benefici della danza nella fase della crescita dei bambini: sviluppa la sicurezza e l'autostima, aumenta la coordinazione e il senso del ritmo, potenzia la creatività aumentando la sensazione di benessere, aiuta la socializzazione e sviluppa l'attenzione e la capacità di ascolto.

Il risultato? Durante le lezioni i bambini incuriositi, liberi di partecipare secondo il proprio modo di essere, chi con maggiore entusiasmo e chi con un po' di timidezza, hanno condiviso un'esperienza divertente e stimolante con i propri compagni e le loro insegnanti.

(Stefania Scalchi)

Una rete nella rete

Si è rivelato un interessante incontro di confronto quello di giovedì 24 gennaio pomeriggio, svoltosi presso il Polo dell'Infanzia. Presenti circa una ventina di insegnanti rappresentanti le scuole FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) del territorio circostante, sia dell'Infanzia sia del Nido. Trovarsi a lavorare insieme, per fare rete, è sempre positivo!

In questo caso non si tratta di fare formazione con dei grandi esperti ma di scoprire e ritrovarsi compagni di viaggio e, nel confronto reciproco su un tema scelto, trovare spunti per migliorare, idee per collaborare, opinioni e punti di vista differenti che allargano riflessioni. Fare "rete", in ogni diverso contesto, permette infatti, se lo vogliamo, di uscire dalla sicura, conosciuta ma riduttiva visione della nostra piccola realtà, in cui siamo immersi ogni giorno, e guardare fuori.

In quel tardo pomeriggio si è parlato di *osservazione* come dimensione fondamentale della professionalità docente. Si è parlato di come l'osservazione sia un'azione consapevole da parte dell'insegnante che va

progettata, strutturata, e che richiede una precisa formazione e un allenamento costante. E da qui si è scesi nelle riflessioni e nell'approfondimento tecnico.

Di tutto ciò una riflessione, tratta da un articolo di giornale, mi ha colpita: osservare è una competenza complessa che "ha importanti ricadute non solo nell'ambito lavorativo ma anche nella vita intera della persona. La capacità di osservare è una postura mentale che implica un interesse sempre nuovo nei confronti della realtà; una curiosità benevolente (cura e curiosità hanno la stessa radice etimologica); un atteggiamento di profondo rispetto per l'altro; la disposizione a lasciarsi interpellare dai fenomeni" (Giusi Masetti, Rivista Scuola dell'Infanzia, gennaio 2019).

Immediatamente il mio pensiero è volato ad un'altra esperienza, e neppure troppo distante. Questo non è lo stesso argomento, una ulteriore ed interessante sfaccettatura di un'altra proposta di lavoro di rete di un certo Tavolo 0-14 nato a Brendola? Insomma una rete nella rete!

Temi simili e complementari, che si intrecciano, si interrogano, si snodano e allargano orizzonti e riflessioni.

(Elisa Giuliani, Coordinatrice Didattica e Responsabile Pedagogica)

Nuovo Comitato Gestione

Sapete cos'è il Comitato di Gestione del Polo dell'Infanzia di Brendola?

Anzitutto è un Comitato, cioè un organo collegiale, costituito da un gruppo di persone che si impegnano verso un medesimo obiettivo di interesse collettivo.

E qual è questo obiettivo? Proprio la Gestione della Scuola, che vuol dire, essenzialmente, tutto ciò che serve per farla vivere e funzionare bene e crescere, insieme ai suoi bambini e all'intera comunità.

Mica da poco quindi il compito e la responsabilità del Comitato di Gestione, che oggi conta 11 componenti:

- 4 eletti dai genitori (Marco Borgo, Elena Pellizzari, Laura Roncari, Mosè Rossi);
- 4 recentemente rinnovati dal Consiglio Pastorale Unitario, i neoeletti Andrea Carlotto, Marco Guatta Cescone e Mauro Targon, oltre al riconfermato Alberto Vicentin;
- 2 nominati dal Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, Danilo Cracco e Franca De Benedetti;
- il legale rappresentante, parroco pro tempore, don Giampaolo Marta.

Nella seduta del 5 febbraio sono state rinnovate le cariche: nel ruolo di Presidente è stato confermato l'uscente Alberto Vicentin, mentre Elena Pellizzari è stata designata Vicepresidente e Franca De Benedetti Segretario-Tesoriere.

È questa l'occasione per ringraziare del contributo e del supporto i componenti che hanno da poco terminato il proprio mandato: Veronica Concato, Andrea Marana, Sabrina Nicoletti e Paolo Parlato.

(Il Polo dell'Infanzia di Brendola)




associazioni e gruppi...
...in paese
Riceviamo (05/02/2019) e pubblichiamo:

Una chiesa più social

Quando pensiamo alla parola "chiesa" indubbiamente la prima cosa che ci viene in mente è un edificio... ma in questa parola in verità si nascondono i volti di molte persone! Uomini e donne che si mettono a servizio, a partire dai nostri sacerdoti per arrivare ai cori, ai catechisti, agli animatori e a tutti gli altri che, in un modo o nell'altro, donano il loro tempo agli altri. Ed è proprio per far vivere ancora di più le realtà parrocchiali del nostro bel paese che abbiamo voluto creare una pagina Facebook nella quale verranno condivisi non solo gli avvisi del giorno ma anche foto, commenti alla Parola, appuntamenti importanti per la vita dell'unità pastorale. Vi invitiamo quindi a seguirla sulla piattaforma social, la trovate scrivendo "Unità Pastorale S. Bertilla-Brendola". Siamo convinti che questo sia un modo semplice ed immediato per raggiungere molti cuori, nonché un mezzo utile per far conoscere le molteplici opportunità offerte da ciascuna parrocchia. Vogliamo concludere questo breve articolo con questa Parola: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente."... ci auguriamo, con questa nostra iniziativa, di riuscire a mantenere il sapore vero della chiesa, sapore di accoglienza, di fraternità, di servizio e di gioia.

(Unità Pastorale Santa Bertilla)

R redazione...
...in paese

Cervelli a senso unico

È un sabato pomeriggio di gennaio. Potremmo trovarci in mille altri posti simili, ma prendiamo Brendola, precisamente l'incrocio tra via De Gasperi e via Pacinotti, dove si apre l'accesso a senso unico di Piazzetta delle Risorgive. Arrivo in auto dalla via principale, svolto a destra verso la zona industriale e subito rallento per svoltare di nuovo, stavolta a sinistra, ed entrare nel parcheggio. Sono ormai di traverso sulla corsia opposta quando il varco di accesso viene occupato, contromano, da un'auto in uscita. Date le scomode circostanze, d'istinto suono il clacson e faccio segno di arretrare. L'altra auto si ferma, attende e dopo qualche interminabile secondo arretra di un metro, lasciandomi giusto lo spazio per togliermi dalla corsia. I finestrini si abbassano, appare un signore sui 60 anni, padovano secondo la targa. Dico: "Non si può uscire da qui". Dice: "Cosa vuoi da me?" Dico: "È un senso unico, si può solo entrare". Dice: "Fatti i fatti tuoi." Razionalmente non mi sembra una conversazione logica, emotivamente i toni di voce si alzano. Dico: "Guardi il cartello lì davanti, c'è il divieto". Lui non guarda il cartello e dice: "Cossa te interessa ti? Fora dai piè, dai!" Dico: "Ma caspita, è un senso unico e lei è contromano". Dice: "Lassame stare, va vanti movate, te gò anca lassà el posto par parcheggiare. Te dovarisi dirme grasie!" Dico, o forse un po' grido: "Deve tornare indietro, non si esce di qui!" Dice, e chiaramente è il suo asso

nella manica: "Ma chi sito ti, un carabinieri? Se non te sì un carabiniere, no sta romparme el c***o". Conversazione finita, avanzo con l'auto per liberare l'accesso carraio e mi giro per prendere la targa, che però è già svincolata insieme all'auto e al sessantenne padovano.

Parcheggio con addosso un appiccicoso senso di disagio, che attribuisco almeno a due fattori: il primo è chiaramente il fallimento della mia iniziativa civica; il secondo, forse più profondo, è la siderale, incolmabile distanza di punti di vista tra due persone ai finestrini delle reciproche auto accostate.

Allora ci provo. So che è un esperimento complesso e insolito, ma ci provo.

Mi concentro e...

Ora sono io il 60enne padovano, sono capitato di passaggio in questo piccolo paese dal nome strano, disperso nella provincia vicentina, e ho approfittato per fermarmi in un negozio adocchiato per caso lungo la strada. Ora devo andarmene da questo parcheggio sconosciuto, tra auto in manovra e carrelli della spesa. Si può uscire da là in fondo, vicino alla rotatoria, oppure anche dal passaggio qui vicino, da cui ho appena visto passare un paio di auto.

Faccio manovra, mi affaccio al varco e lì davanti, in mezzo alla corsia della strada in cui devo immettermi, si piazza un tizio che mi blocca l'uscita e pure mi strombazzza col clacson. Cosa vuole questo qua? Vedo che non si toglie dai piedi e allora arretro un po' per farlo passare, ma questo tizio di mezza età deve proprio essere un attaccabrighe perché mi si ferma di fianco e abbassa il finestrino. Abbasso anch'io, e comincio a innervosirmi.

La conversazione che segue è già nota. Cambia solo il finale: dopo aver zittito il tizio con la geniale stoccata sul carabiniere, me ne vado tanto stizzito quanto soddisfatto e vittorioso e penso che non ci metterò più piede in questo paese dal nome strano, dimenticato da Dio e popolato da gente rognosa e invadente.

Torno in me, e mi chiedo: al suo posto l'avrei vissuta così? Lo ammetto, forse un po' sì, forse in un tranquillo sabato pomeriggio mi avrebbe infastidito quel tizio di mezza età e quel suo puntarmi così insistentemente e forse me ne sarei andato con la sensazione di un posto sgradevole, in cui non tornare.

Credo però che, al suo posto, una cosa in più l'avrei fatta. Tra una battuta e l'altra, magari di sfuggita e senza farmi troppo notare, avrei alzato gli occhi per vedere se c'era davvero il cartello di divieto.

E credo che, come spesso accade, una volta alzati gli occhi il cervello sarebbe uscito dal senso unico.

(Alberto Vicentin)


THE L'ultima pagina...
END
...in paese